

Con il Mini-me in gesso ConfidiSystema entra nel mondo 4.0

Pubblicato: Venerdì 20 Gennaio 2017



Come te lo racconto il **futuro**? Mostrandotelo. Non sempre è possibile ma, quando lo è, perché non approfittarne? E così hanno fatto a **Confidisystema** quando, poco prima di **Natale**, in occasione di un avvenimento aziendale di presentazione della nuova **Social Media Policy**, uno scanner digitale ha “fotografato” i presenti e trasferito in blocco le informazioni al Faberlab di Tradate dove, grazie alla stampa 3D, lo “scatto” s’è trasformato in altrettanti **Mini-Me**, statuine di gesso perfettamente identiche agli originali, seppure in formato-cadeaux.

«Un modo per indicare, anche visivamente, la strada dell’innovazione imboccata da Confidisystema, consorzio fidi “rinato” nel gennaio 2016 dalla fusione per incorporazione in **ArtigianFidi Lombardia** di **Confidi Lombardia**, **Confidi Province Lombarde**, **Co.f.a.l.** (Consorzio fidi agricoltori lombardi) e **Federfidi Lombarda**, realtà già presenti sul mercato fin dagli anni ’50» spiega il direttore generale **Andrea Bianchi**. «Confidisystema! – prosegue – è un polo del credito che si propone di offrire alle piccole e medie imprese strumenti finanziari nuovi e, proprio questo, ci rende sensibili a tutto ciò che è innovazione, uso consapevole e significativo della tecnologia, velocizzazione delle pratiche e annessa digitalizzazione di tutta la contrattualistica».

Sono **170 circa gli operatori del sistema Confidi** guidato da Bianchi. Insieme, costituiscono una rete che si estende dalla Lombardia al Piemonte, e anche oltre. **Una rete** capillare, sia dal punto di vista fisico che virtuale: «I nostri operatori hanno in dotazione tablet e Payleven e, anche sul fronte della comunicazione digitale, vogliamo essere sempre più vicini alle imprese, con il consolidarsi della nostra presenza sui social network».

Perché **oggi l'imprenditore si aspetta risposte veloci**, un raccordo il più efficace possibile con l’interlocutore e poca carta: «La tecnologia è una strada che semplifica, porta alla velocità e alla conoscenza e, per poter assistere il maggior numero di Pmi, abbiamo bisogno che queste stesse imprese ci conoscano e sappiano cosa facciamo».

Dunque, se il 3D è il paradigma di ciò che la tecnologia può fare oggi e di ciò che le imprese riescono a fare con questa tecnologia, anche l’esigenza quotidiana di sostenere queste imprese sotto il profilo finanziario passa attraverso un uso sempre più intensivo di **Facebook** e **LinkedIn**. Con queste piattaforme Confidisystema! persegue, tra l’altro, anche altri propositi: «I nostri interlocutori sono le Pmi da una parte e le banche dall’altra. Facebook e LinkedIn, rispetto ad altri strumenti, ci permettono di targettizzare al massimo la diffusione delle informazioni a costi assolutamente competitivi e di arrivare in tempi brevi dove ci sono i maggiori punti di fabbisogno ed attenzione».

Canali più tradizionali, come uno spot su reti televisive generaliste, presenterebbero conti ben più salati e risultati forse non altrettanto soddisfacenti.

Il futuro, sempre quello visualizzato attraverso le statuine, è dunque anche questo: avvicinare l’innovazione a un settore, quello dei fidi, in apparenza lontanissimo dall’iper-tecnologia e dall’**universo 4.0**. «Vogliamo essere un punto di riferimento in termini di solidità, e il fatto di rilasciare garanzie a beneficio di circa 58mila imprese associate credo sia la prima conferma della solidità di Confidisystema!, e di efficacia. Ma, per essere più efficienti, e dunque ogni giorno più efficaci, è imprescindibile saper utilizzare al meglio tutto ciò che aiuta a marciare con tempi adatti alle aspettative

della clientela».

Con la tecnologia, insomma, un confidi può essere competitivo e un'azienda può ottenere rapidamente i finanziamenti per diventare, a sua volta, competitiva sul mercato. Potere di una **statuina in gesso realizzata in 3D**, e di ciò che sa raccontare.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it